

**PIAZZA DEI MESTIERI TORINO** – LABORATORIO PER EDUCARE GIOVANI E ANZIANI ALLE NUOVE TECNOLOGIE

# Il digitale unisce le generazioni

Alla Piazza dei Mestieri di Torino (via Durandi 13) lo scorso 3 marzo è stato inaugurato il laboratorio digitale «Digital Thinking: il digitale alla portata di tutti». Il progetto ha visto la sua realizzazione grazie alla «Fondazione Piazza dei Mestieri», in unione con la Fondazione Cesvi (fondata a Bergamo nel 1985 e impegnata nello sviluppo alimentare e in programmi ambientali) e Intesa Sanpaolo.

«La sfida del progetto 'Digital Thinking' è quella di favorire la consapevolezza e il protago-

nismo dei giovani, delle famiglie e degli anziani affinché, nell'attuale contesto sociale e culturale, sappiano cogliere il digitale come uno strumento privilegiato, per comunicare sé, per crescere, per condividere e per confrontarsi», ha evidenziato Dario Odifreddi, presidente della Fondazione Piazza dei Mestieri.

La nuova aula didattica, collocata al primo piano della Piazza dei Mestieri, è attrezzata con la più moderna tecnologia, ed è stata realizzata con lo scopo di educare giovani ed anziani ad un uso intelligente

degli strumenti digitali per mezzo di workshop interattivi, creazione di brani musicali e insegnamento della lingua italiana a ragazzi stranieri grazie alla programmazione informatica. Per Anna Maria Poggi, presidente della Fondazione I.T.S.I.C.T per il Piemonte e docente universitaria, «si tratta di una delle più belle iniziative di formazione sul territorio, perché è partita da una forte spinta condivisa sostenuta dagli enti territoriali, per questo la scommessa è stata vinta».

Il laboratorio stima di rag-

giungere con diversi progetti 250 studenti delle scuole secondarie nei prossimi mesi, 75 adulti e 75 over 60.

Ha preso parte all'appuntamento anche l'assessore all'istruzione della città di Torino Carlotta Salerno: «ho accolto con grande piacere l'invito», ha sottolineato, «perché l'equilibrio del digitale è un tema che stiamo seguendo come città. Cercheremo di trarre spunto e insegnamento dalle attività del laboratorio per le politiche pubbliche».

**Federico CORTESE**